

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. L'onorevole Ottavi, non ha voluto accettare la mia preghiera ed ha portato in sede di bilancio una questione che egli aveva presentato in forma di interrogazione. (*Interruzione del deputato Ottavi*).

L'onorevole Ottavi dice che alcune applicazioni del regolamento per la legge sugli infortuni del lavoro sono vessatorie ed incostituzionali. Io non credo, onorevole Ottavi, che alcuna disposizione di quel regolamento sia nè contraria alla legge, nè disforme dalla legge, nè vessatoria, nè incostituzionale.

Ottavi. L'applicazione...

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Ora devo dire all'onorevole Ottavi, che non tocca a me nè di interpretare il regolamento, che oramai è formula legislativa, nè di disputare intorno all'applicazione, buona o cattiva, di questo regolamento, che è di competenza di altre autorità.

Il Ministero non è competente ad interpretare; esso può dare suggerimenti, norme direttive; ma l'interpretazione definitiva della legge, non spetta al potere amministrativo....

Ottavi. Il regolamento che Ella ha fatto?!...

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Ella crede che l'interpretazione della legge spetti a chi la fa? Ma s'inganna, onorevole Ottavi...

Ottavi. Ma ha diritto di cambiare il regolamento.

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Di cambiarlo, sì; ma questa è un'altra questione. Ella però ha fatto questione d'interpretazione e di applicazione del regolamento.

Ottavi. Il mio ordine del giorno parla chiaro.

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Ma io non posso accettarlo: perchè intendo che il regolamento abbia prima un congruo periodo di applicazione e desidero altresì che le autorità competenti, quando occorra, risolvano i dubbi che ancora esistono intorno all'applicazione del regolamento stesso.

E quanto al caso singolare, dirò all'onorevole Ottavi, che finora il Ministero, alle domande che gli sono state rivolte rispetto agli operai addetti alle trebbiatrici, ha risposto che, allo stato delle disposizioni legislative, non debbono essere assicurati.

Ottavi. Dunque ha dato una interpretazione.

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Ma niente affatto. Se qualcuno credesse inesatta questa intelligenza della legge non sono io che devo o che posso ingiungere una determinata applicazione.

In quanto ai lavori edilizi, il regolamento ha lasciato impregiudicata la questione dei piccoli lavori, la quale potrà essere risolta dalla giurisprudenza. Più di questo non posso dire all'onorevole Ottavi.

Desidero che egli, col suo perspicace criterio, si persuada della necessità di dare alla legge ed al regolamento un periodo di prova. Vedremo man mano le questioni che sorgeranno e quali si presenteranno meritevoli di considerazione.

Del resto abbiamo i Corpi consulenti amministrativi: abbiamo, in caso di contestazione, l'autorità giudiziaria. Lasciamo che l'opera di interpretazione e di applicazione venga dai Corpi competenti. Quando avremo trovato delle difficoltà alle quali non si potrà rimediare che con disposizioni legislative, allora sarà il caso di modificare il regolamento od anche la legge. Questo è il concetto mio.

Debbo dire poi all'onorevole Del Buono che le imprese dello scarico e trasporto delle mercanzie nei porti non sono soggette all'obbligo dell'assicurazione. Ma non ne faccio colpa a me, onorevole Del Buono.

In quanto al presentare una legge suppletiva, vorrei che l'onorevole Del Buono si persuadesse della grande difficoltà di poter far questo a breve distanza di tempo. La legge è andata in vigore il 1° ottobre di quest'anno. Lasciamo ad essa un periodo di esperimento, vediamo se ci sono veri inconvenienti, se i concetti che hanno guidato il Parlamento nel determinare i confini di questa legge siano giusti, oppure no; e poi prepareremo, occorrendo, quelle modificazioni che saranno del caso. Perchè io ritengo che in siffatte leggi l'esperienza ci deve essere di sicura guida.

Cavalli. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Cavalli. Debbo fare una semplice raccomandazione. Come ha osservato la Giunta del bilancio, circa la nuova spesa di 26,500 lire per l'applicazione della legge sugli infortuni del lavoro, la relazione ministeriale non offre alcuna spiegazione. Io quindi pregherei l'onorevole ministro di voler disporre perchè il